

## Banche dati di documenti giuridici per la formazione e le digital humanities

Francesco Romano, Antonio Cammelli

Consiglio Nazionale delle Ricerche, Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari

**Abstract.** La relazione rende conto dell'infrastruttura di ricerca costituita da alcune banche dati del CNR messe a disposizione dall'Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari (ex ITTIG) sul proprio sito ([www.igsg.cnr.it](http://www.igsg.cnr.it)). Queste banche dati rappresentano un'infrastruttura di ricerca per la comunità scientifica sia nazionale che internazionale, per gli studiosi della lingua, per gli operatori del diritto, ma anche per chi vuole comprendere come cambia la nostra società

**Keywords.** Linguaggio giuridico, diffusione informazione giuridica, banche dati giuridiche, portali pubblici

### Introduzione

L'elaborazione, l'utilizzo e lo sviluppo di strumenti tecnologici nel campo delle scienze umane (dalla storia alla filologia, dall'archivistica alla storia dell'arte) è ciò che ormai da alcuni anni è inquadrato con la definizione di Digital Humanities. Si può parlare di vera e propria disciplina alla quale sono dedicati corsi di studio, Master, convegni, pubblicazioni. Tuttavia l'incrocio tra informatica e scienze umane e sociali è fonte di criticità.

Come già notano alcuni autori: passare "dall'esame di un testo, o di molti testi", fatta dall'occhio e dal "cervello di un lettore", alla scansione automatica fatta da un "delegato tecnologico, può portare in alcuni casi a risultati interessanti". Però è altrettanto vero che un "approccio digitale, a fatti non solo quantitativamente ricchi ma anche concettualmente complessi", può produrre analisi superficiali di testi che erano stati concepiti per essere letti, interpretati e valutati dall'occhio (e dal cervello) umano (Tomasin 2017: 46). Insomma l'uso delle tecnologie applicate ad alcune materie del sapere rischia di comportare una sorta di gamification di tali discipline, anche se biblioteche, archivi, collezioni, potranno essere sempre più "supportati dalla tecnologia", qualora essa rimanga funzionale e accessoria al valore di prodotti di una "cultura dotata di autonoma dignità" (Tomasin 2017: 138).

In tale ottica le banche dati di documenti giuridici antichi e contemporanei disponibili sul sito dell'Istituto di Informatica Giuridica e Sistemi Giudiziari (ex ITTIG) del CNR costituiscono un'infrastruttura utile per studiare l'evoluzione del linguaggio giuridico italiano e non solo di esso, perché uniscono alle caratteristiche proprie dell'elaboratore informatico, la possibilità di visualizzare e quindi analizzare il risultato della ricerca.

## 1. Banche dati per le digital humanities

Oltre alle banche dati LGI (Lessico Giuridico Italiano) e LLI (Lingua legislativa Italiana) contenenti la prima più di 900.000 schede-immagine usate per gli spogli del Vocabolario Giuridico Italiano, la seconda oltre 200 testi integrali di costituzioni e codici antichi e moderni, il sito IGSG offre la possibilità di consultare preziosi documenti quali le gride e gli editti dello Stato di Milano (documenti dal 1560 al 1796) e la legislazione medicea nelle raccolte dell'Archivio di Stato di Firenze (copertura dal 1532 al 1737), mentre una prossima tappa del percorso di condivisione digitale vedrà mettere in linea i contenuti di importanti manoscritti giuridici che attualmente sono digitalizzati solo su CD. In tali archivi e banche dati sono infatti presenti testi che aiutano a comprendere le diverse epoche storiche del diritto italiano e, più in generale, costituiscono uno strumento per documentare, attraverso varie fonti del diritto, la storia del nostro Paese partendo dal secolo X per arrivare ai nostri giorni. Inoltre i ricercatori del CNR, con l'ausilio di altri studiosi, per mezzo di un software per il lavoro collaborativo in Rete, hanno elaborato uno strumento per una migliore fruizione di tale patrimonio documentario. Ci riferiamo alla banca dati IS-LeGI .

### 1.1 L'Indice Semantico per il Lessico Giuridico Italiano

La banca dati IS-LeGI è implementata grazie a un software che permette di compilare, per un dato lemma il significato che la parola assume nel contesto dato. In tal modo a una certa parola vengono attribuiti rilevanti metadati quali le accezioni e la fraseologia presente nel contesto (scheda-immagine). Così il linguista e il filologo potranno apprezzare le infinite sfumature del lessico giuridico che variano col passare del tempo (Romano et al. 2018). Tali risorse digitali potranno fornire un supporto a chi voglia studiare l'evolversi della nostra società attraverso i vari significati dati nel tempo alle parole: così, ad esempio, è stato verificato l'uso che nel linguaggio giuridico si fa e si è fatto di parole molto discusse quali identità o razza (Cammelli et alii 2019), termini questi ultimi tornati di grande attualità specialmente nel momento in cui il nostro Paese è interessato dal fenomeno migratorio. Inoltre la banca dati IS-LeGI per la sua peculiare caratteristica di essere implementabile per mezzo di un software che permette di agire in modalità cooperativa in Rete, si presta anche ad un uso didattico e formativo, come verificato durante le lezioni del Master La lingua del diritto, dove il software IS-Legi è stato usato in un laboratorio nel quale gli studenti hanno interagito nella redazione di alcune voci della banca dati.

## 2. Banche dati per l'accessibilità del diritto

L'Istituto IGSG rende disponibili anche altre importanti banche dati per l'accesso e la conoscibilità della dottrina giuridica e del diritto positivo. Ci riferiamo alla banca dati DoGi e al Portale PAeSI. La prima banca dati offre abstract di articoli pubblicati in riviste giuridiche italiane. La banca dati è implementata dal 1970 ed il corpus di spoglio è costituito da circa 250 periodici editi in Italia. La banca dati è aggiornata ogni due mesi e mediamente vede un incremento annuo di 13.000 unità documentarie (Conti et alii 2017). Il Portale dell'immigrazione della Regione Toscana – PAeSI – è gestito da IGSG anche con la collaborazione della Prefettura di Firenze. Il portale offre vari servizi tra cui una banca dati di atti

di legislazione italiana del settore immigrazione. Un'ulteriore banca dati raccoglie schede informative sui procedimenti amministrativi in materia di immigrazione ed alcune fra esse, sono state semplificate nel linguaggio, nella struttura sintattica e nell'organizzazione dell'informazione grazie anche all'aiuto dei diversi stakeholder della materia e degli utenti (Fioravanti et alii 2018).

### 3. Conclusioni

Abbiamo evidenziato come le banche dati di IGSG rappresentino un'infrastruttura di ricerca per la comunità scientifica sia nazionale che internazionale (per gli studiosi della lingua, per gli operatori del diritto), ma anche per chi vuole comprendere come cambia la nostra società, usando come parametro di riferimento l'evolversi di un linguaggio specialistico che si affida anche alla lingua comune e che dunque testimonia nel suo lessico e nella sua sintassi le trasformazioni della nostra comunità. Inoltre abbiamo evidenziato come le modalità di implementazione della banca dati IS-LeGI siano funzionali alle attività di formazione. Ma questo tipo di supporto può essere utile anche nell'ambito delle scienze storiche. Se infatti queste ultime sono sempre più messe in discussione, come pare essere evidenziato dall'odierno dibattito scaturito dall'abolizione della prova di storia nell'esame di maturità, è anche vero che la "storia è ormai una questione pubblica, che coinvolge gruppi e comunità, associazioni e capillari reti culturali" e che la "conoscenza storica e la sua pratica non possono limitarsi al mondo accademico e scientifico" ma debbono aprirsi alla collaborazione con "storici, professionali e non" (Ridolfi 2017: 5) anche per mezzo di quella digital public history, che può divenire una nuova "grammatica storica" per le generazioni dei "nativi digitali" (Ridolfi 2017: 24).

### Riferimenti bibliografici

A. Cammelli, C. Fioravanti, F. Romano (2019), La parola "razza": analisi diacronica nei testi giuridici antichi e moderni, in *Rivista di sociologia del diritto*, n. 2, pp. 191-200.

S. Conti, S. Faro, E. Marinai, G. Peruginelli (2017), La banca dati DoGi: struttura, caratteristiche e prospettive, in Sebastiano Faro, Ginevra Peruginelli, "La dottrina giuridica e la sua diffusione", Giappichelli, Torino.

C. Fioravanti, F. Romano (2018), Stakeholders Engagement to Simplify Communication of Administrative Procedures in the Field of Immigration: Experimentation of Methods and Tools, in Shefali Virkar, Peter Parycek, Noella Edelmann, Olivier Glassey, Marijn Jansen, Hans Jochen Scholl, Efthimios Tambouris (Editors) *Proceedings of the International Conference EGOV-CeDEM-ePart 2018*, Edition Donau-Universität Krems.

M. Ridolfi (2017), *Verso la public history. Fare e raccontare storia nel tempo presente*, Pacini editore, Pisa.

F. Romano, A. Cammelli (2018), Strumenti e metodi per lo studio della lingua del diritto. Le attestazioni del termine mandato nei documenti giuridici antichi e contemporanei, in Luca D'Onghia e Lorenzo Tomasin (a cura di), *Etimologia e storia delle parole*, Franco Cesati Editore, Firenze.

L. Tomasin (2017), L'impronta digitale. Cultura umanistica e tecnologia, Carocci Editore, Milano.

<http://www.ittig.cnr.it/BancheDatiGuide/vgi/islegi/index.php>

<http://www.ittig.cnr.it/dogi>

<http://www2.immigrazione.regione.toscana.it/home>

## **Autori**



**Francesco Romano** - [francesco.romano@igsg.cnr.it](mailto:francesco.romano@igsg.cnr.it)

Laureato nel febbraio del 1996 presso la Facoltà di Giurisprudenza di Firenze. Dottore di Ricerca in Telematica e Società dell'Informazione presso l'Università di Firenze. Attualmente è ricercatore presso CNR IGSG.

**Antonio Cammelli** - [antonio.cammelli@igsg.cnr.it](mailto:antonio.cammelli@igsg.cnr.it)

Dirigente di ricerca CNR in quiescenza, attualmente associato alle ricerche di CNR IGSG con particolare riferimento alla gestione e produzione della banca dati storica IS-LeGI.

